

Objektyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **49 (2002)**

Heft 5

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

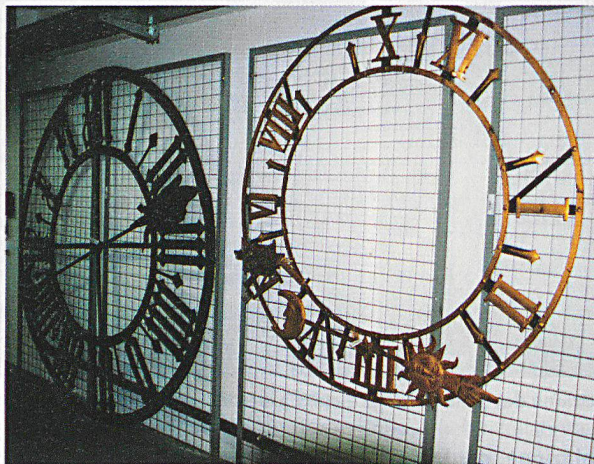
COMITATO SVIZZERO DELLA PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI

Museo nazionale: raccolta e conservazione di beni culturali

UFPC. Nel centro di raccolta di Affoltern am Albis vengono conservati oltre 25 000 oggetti appartenenti al Museo nazionale svizzero. Il Comitato svizzero della protezione dei beni culturali (vedi riquadro) ha scelto questo luogo per il suo rapporto annuale 2002, cogliendo l'occasione per conoscere la collezione.



Anche i mobili costituiscono importanti pezzi da collezione.



Quadranti di orologi.

Il Museo nazionale è l'istituzione nazionale alla quale è stato affidato il compito di raccogliere, studiare, esporre, e, se necessario, restaurare gli oggetti appartenenti alla storia artistica e culturale della Svizzera. A questo scopo esso acquista oggetti prodotti nel nostro paese o utilizzati sul territorio dell'attuale Confederazione, oppure oggetti che documentano la storia della Svizzera all'estero.

Non solo Zurigo

La maggior parte dei nostri lettori conoscerà certamente la sede principale del Museo, situato nelle vicinanze della stazione centrale di Zurigo. Questo non è però l'unico edificio ad ospitare delle collezioni d'esposizione appartenenti al Museo nazionale. Esistono infatti svariate sedi esterne, come ad esempio il Castello di Prangins, nel Canton Vaud, che insieme formano il gruppo denominato «Musée suisse».

Circondato da giardini suggestivi, nel Castello di Wildegg, Canton Argovia, si possono ammirare su vari piani locali di abitazione, mobili e beni culturali risalenti al periodo tra

il XVII e il XIX secolo. I quadri, i mobili e i tessuti esposti al Museo dell'abitazione di Zurigo offrono uno squarcio di quella che era la vita borghese cittadina del XVIII secolo. Nello stesso edificio si trova anche il Museo delle bambole di Sasha Morgenthaler. Il Museo doganale svizzero Cantine di Gandria (TI) ripercorre sinteticamente la storia del sistema doganale svizzero, del contrabbando e del bracconaggio. Il Museo degli automi musicali di Seewen, nel Canton Soletta, ospita la più grande raccolta di automi musicali in Europa, mentre il Museo «Casa della corporazione zur Meisen» a Zurigo espone una ricca collezione di porcellane e maioliche. Il Forum della storia svizzera, infine, che ha sede nell'ex-arsenale di Svitto, illustra la storia politica e sociale della Svizzera dal Medioevo fino al XXVIII secolo.

Ricchezza delle collezioni

Secondo il sito Internet dell'Ufficio federale della cultura, le collezioni di questi musei comprendono «reperti archeologici risalenti alla preistoria e alla protostoria, armi, vessilli,

uniformi, oreficeria e argenteria, oggetti in peltro, ceramica e vetro, tessuti e costumi, monete, sigilli, vetrate, sculture, opere pittoriche e incisioni, fotografie, mobili e arredi completi, orologi, strumenti musicali, giocattoli, attrezzi agricoli e oggetti di artigianato».

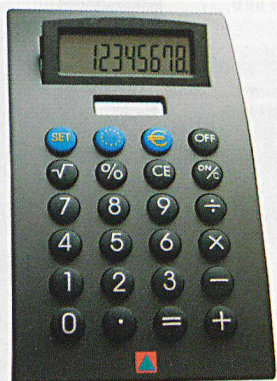
Una parte di questi oggetti, ossia circa 25 000 pezzi, vengono conservati nel centro di raccolta del Museo nazionale svizzero ad Affoltern am Albis.

Aspetti legati alla sicurezza

In occasione del rapporto annuale 2002, il Comitato svizzero della protezione dei beni culturali ha potuto farsi un'idea degli oggetti custoditi ad Affoltern. Sotto la guida esperta del direttore del centro Bernard A. Schüle, i partecipanti hanno avuto modo di conoscere a fondo la ricca e varia collezione. Si è inoltre parlato di questioni legate alla sicurezza e ai piani per il caso di catastrofe e di evacuazione. Ne è risultata la necessità impellente di pianificare nuove costruzioni allo scopo di adempiere anche in futuro il compito di proteggere e conservare i beni culturali del nostro paese. □

Comitato svizzero della protezione dei beni culturali

Il Consiglio federale ha istituito il Comitato svizzero per la protezione dei beni culturali allo scopo di offrire una consulenza tecnica specializzata al DDPS, all'Ufficio federale della protezione civile e in particolare alla Sezione dei beni culturali. Il rapporto annuale del Comitato permette di discutere i problemi attuali e formare dei gruppi di lavoro. Un elenco dei membri del comitato si trova all'indirizzo Internet:
http://www.admin.ch/ch/i/cf/ko/index_117.html



La valuta EURO è là!

Con la nuova **Calcolatrice PCI**

la conversione EURO/franchi svizzeri è gioco da ragazzi!

Ecco le caratteristiche della nostra calcolatrice: munita del logo ufficiale della protezione civile, colore grigio scuro, grandezza 9,5x17 cm, grandi tasti di gomma (2 tasti speciali per l'EURO).

Prezzo: solo **15 franchi**. Approfittatene!

Shop USPC, **Unione svizzera per la protezione civile**, Casella postale 8272, 3001 Berna
 Telefono 031 381 65 81, Fax 031 382 21 02, E-mail: szs-uspc@bluewin.ch